

MALCESINE. Il presidente di Federalberghi Garda Veneto boccia l'unione con gli impianti di San Giorgio e guarda al lago

Lessinia? No, meglio pensare al sistema funiviario del Baldo

Laura Zanella

Bertoncelli dice sì a un progetto unitario con Prada-Costabella: «Se c'è da fare un intervento che si faccia tra Comuni vicini»



La funivia girevole, unica al mondo, che collega Malcesine con le piste di Tratto Spino

Il braccio di ferro tra Provincia e Comune di Malcesine sulla questione degli impianti in Lessinia fa discutere anche gli albergatori del Garda veronese. Dopo gli interventi del vicesindaco di Bosco Chiesanuova, Claudio Melotti, del presidente di Nuova Lessinia, Severino De Silvestri, e del capogruppo consiliare del Pd in Provincia Lorenzo Dalai, a prendere parte al dibattito è anche il presidente di Federalberghi Garda Veneto, Corrado Bertoncelli, che ha difeso la posizione espressa dal primo cittadino di Malcesine.

«È semplicistico tentare di risolvere il problema di una società in crisi andando a prendere i soldi dove ci sono», ha esordito Bertoncelli, «molto più impegnativo ma nobile sarebbe invece adoperarsi per sviluppare il settore montano nella sua varietà, senza campanilismi e nell'interesse di tutta la provincia, dalla Lessinia al lago di Garda».

«Da quanto abbiamo appreso in queste settimane, sembra che esistano solo Malcesine e San Giorgio», ha proseguito il presidente di Federalberghi Garda Veneto, «in realtà non vedo come si possano integrare due realtà tanto diverse, e soprattutto di questi tempi sarebbe saggio non disperdere risorse in iniziative destinate a non decollare mai».

Bertoncelli ha poi puntato il dito contro le pressioni sugli enti locali, che impedirebbe lo sviluppo di sinergie territoriali potenzialmente strategiche: «La libera decisione di un Comune dovrebbe essere rispettata senza vincoli da parte della dirigenza provinciale e regionale, solo in questo modo le risorse di un'area possono essere reinvestite in modo fruttuoso nello stesso territorio». Il riferimento diretto è al sistema gardesano: «Si parla di Malcesine e Lessinia, ma non si sente mai parlare del sistema del monte Baldo», ha affermato Bertoncelli, «anziché insistere su collaborazioni improbabili, perché non iniziare a politiche serie per la valorizzazione delle risorse contigue territorialmente?».

«Abbiamo due impianti vicini e importantissimi dal punto di vista turistico, che sono la Funivia di Malcesine e la Prada-Costabella, perché non sostenere l'idea di un sistema unitario montano per il Garda-Baldo? Se c'è da fare un intervento, che si faccia tra comuni vicini prima di investire altrove».

Di qui l'appoggio all'amministrazione di Malcesine nella contrarietà di trasformare in società per

azioni il consorzio della Funivia: «Nel direttivo Federalberghi svolto nei giorni scorsi abbiamo discusso della questione e, come rappresentanti della categoria degli albergatori, siamo solidali con il Comune di Malcesine», ha evidenziato Bertoncelli. «Senza nulla togliere agli altri attori in gioco, credo che sia doveroso per un ente locale difendere la propria autonomia, e ci auguriamo che si possa fare presto un passo ulteriore per lo sviluppo di un sistema integrato che veda la montagna del monte Baldo nel suo insieme e sappia valorizzarla come merita dal punto di vista turistico e paesaggistico».